

Università degli Studi di Sassari



Regolamento Didattico del Corso di Studi in Fisioterapia

*Laurea delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione
(L/SNT2)*

Indice

1. Finalità del regolamento
2. Presentazione degli allegati
3. Struttura del Consiglio del Corso di Studi
4. Organi di riferimento
5. Il CdS in breve
6. Modalità di accesso e immatricolazione
7. Obiettivi formativi
 - 7.1 Obiettivi formativi specifici
 - 7.2 Percorso formativo
 - 7.3 Descrittori di Dublino
8. Modalità erogazione della didattica e obbligo di frequenza
9. Modalità di verifica delle conoscenze
10. Calendario didattico
11. Definizione di CFU e relativa acquisizione ed obsolescenza
12. Propedeuticità
13. Convalida crediti
14. Attività di tirocinio e figura del tutor
 - 14.1 Obiettivi e svolgimento del *Tirocinio*
 - 14.2 Lo studente tirocinante
15. Attività a scelta dello studente e altre attività formative
 - 15.1 Attività a scelta dello studente
 - 15.2 Altre attività formative
16. Attività preparatorie all'elaborato finale
17. Struttura della prova finale
18. Criteri per l'attribuzione del voto finale
19. Mobilità internazionale
20. Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
21. Sbocchi occupazionali

1. Finalità del Regolamento

Il Corso di Laurea in Fisioterapia (L/SNT2) dell'Università degli Studi di Sassari afferisce al Dipartimento Medicina e Chirurgia e Farmacia, col coinvolgimento del Dipartimento di Scienze Biomediche. Il presente Regolamento, redatto dal Consiglio del Corso di Studi (CCS), in armonia col Regolamento Didattico di Ateneo, specifica gli aspetti organizzativi del suddetto corso nel rispetto dei diritti e dei doveri di docenti e studenti.

2. Presentazione degli allegati

Documenti allegati al presente Regolamento sono:

- A. il Manifesto degli Studi;
- B. il Piano di Studi, compreso nel Manifesto, che racchiude il percorso formativo che lo studente affronterà nell'arco del corso di studi;
- C. la Matrice delle Competenze, che mostra in che modo i descrittori di Dublino sono declinati nei vari insegnamenti del corso, con l'obiettivo di promuovere un processo di convergenza dei sistemi di istruzione superiore a livello europeo.

3. Struttura del Consiglio del Corso di Studi

Il CCS è composto dal Presidente del Corso di Studi (CdS), dai referenti per le Commissioni Didattica, Paritetica Docenti-Studenti, Qualità, Ricerca e Terza Missione, dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP), dai docenti e dal rappresentante degli studenti del corso stesso.

4. Organi di riferimento

Organi di riferimento per la definizione degli obiettivi formativi e la strutturazione del Piano di Studi del CdS in oggetto sono il CCS, il Comitato di Indirizzo e il Gruppo di Riesame dipartimentali. Gli ultimi forniscono i rispettivi pareri in merito alle esigenze del mondo del lavoro rilevate sul territorio e ai resoconti dell'andamento qualitativo del corso in riferimento all'ultimo anno accademico e all'ultimo ciclo di studi.

5. Il Corso di Studi in breve

Il CdS in Fisioterapia è un corso universitario abilitante all'esercizio della Professione Sanitaria di Fisioterapista, appartenente alla Classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione (L/SNT2). La durata del corso è di tre anni, durante i quali lo studente matura un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU). Il CdS, a seguito del superamento dell'esame di abilitazione e della presentazione dell'elaborato finale, prevede il conseguimento del titolo di Fisioterapista.

Il laureato, in conformità al Decreto Ministero Sanità 14 settembre 1994, n. 741 svolge, in autonomia o in collaborazione con altre figure sanitarie, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici a varia eziologia, congenita o acquisita.

6. Modalità di accesso e immatricolazione

L'accesso al corso è programmato a livello nazionale, come previsto dalla legge n.264 del 2 agosto del 1999, art. 4, comma 1. Il test di ingresso ha l'obiettivo di garantire che gli studenti ammessi possiedano delle buone conoscenze di partenza negli ambiti di interesse, funzionali all'inizio del percorso triennale. L'immatricolazione è quindi subordinata al superamento della prova e al posizionamento dello studente nella graduatoria generale.

Non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

7. Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi qualificanti i professionisti dell'area della riabilitazione, ovvero i laureati della classe 2, vengono identificati nel rispetto delle normative vigenti (dell'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, Legge n. 42 del 26 febbraio 1999, Legge n. 251 10 agosto 2000) e, nel caso del Fisioterapista, ulteriormente precisati sulla base del decreto ministeriale istitutivo del relativo profilo professionale (Decreto Ministeriale n. 741 del 14 settembre 1994).

Le attività di prevenzione, cura, riabilitazione e valutazione funzionale, svolte con titolarità e autonomia professionale dai professionisti laureati della Classe 2 si declinano nella figura professionale del Fisioterapista. Tale professionista, nel rispetto di quanto detto, in riferimento alla prescrizione medica e in collaborazione con altre figure professionali, definisce il programma di

riabilitazione. Col fine di soddisfare il bisogno di salute della persona assistita, egli adotta tecniche e terapie manuali, fisiche, massoterapiche e occupazionali, propone l'adozione di protesi e ausili e si occupa dell'addestramento all'utilizzo, verificando i risultati del proprio trattamento e implementando in modo continuo la propria formazione.

Tenendo conto di quanto detto sopra, il CdS si propone di fornire allo studente triennale di Fisioterapia un'adeguata preparazione nelle varie discipline, che consenta al laureato di orientarsi con destrezza nell'ambito della fisiopatologia e di saper individuare gli aspetti su cui focalizzare l'intervento riabilitativo della persona in età evolutiva, adulta o geriatrica. Per questo motivo, la selezione di attività di base, caratterizzanti e affini o integrative che guidi lo studente in un percorso formativo teorico, pratico, comportamentale e relazionale è l'elemento che maggiormente contraddistingue il CdS dagli altri corsi dell'Ateneo, appartenenti alla medesima classe.

7.1 Obiettivi formativi specifici

Il Core Competence italiano del Fisioterapista in osservanza delle direttive nazionali ed europee, individua alcuni aspetti essenziali e irrinunciabili della formazione dello studente, che deve realizzarsi attraverso lo studio e il tirocinio dei tre anni di corso. Gli ambiti individuati, descritti di seguito, sono da intendersi come concatenati e integrati fra loro, esenti da qualsiasi ordine gerarchico.

- Responsabilità professionale

Appartengono a quest'ambito la consapevolezza del proprio ruolo professionale, l'impegno etico nei confronti del cittadino, della categoria professionale e della comunità, la sensibilità culturale e il rispetto dell'autonomia della persona.

Tale ambito si declina nell'Area della **Condotta professionale**, eticamente e deontologicamente corretta e rispettosa dell'immagine della professione, nell'Area del **Rispetto dell'individualità e autonomia della persona** centrando il trattamento sulle necessità riabilitative, sulle esigenze culturali, sulla volontà della stessa, nel rispetto della privacy, nell'Area dell'**Integrità professionale e impegno al benessere della persona**, nel rispetto delle proprie responsabilità professionali e nell'adozione di interventi riabilitativi, servizi, prestazioni e tariffari appropriati.

- Cura e Riabilitazione

Questo è l'ambito che maggiormente caratterizza la professione e, conseguentemente, la formazione dello studente, con particolare riferimento allo svolgimento del tirocinio. Appartengono

a quest'ambito l'Area dell'**Identificazione della necessità di cura e riabilitazione** che siano suscettibili di recupero funzionale, in riferimento alla sfera biopsico-sociale, l'Area della **Raccolta dati ed esame del paziente** attraverso l'esame fisico, l'utilizzo di strumentazioni validate e l'osservazione, l'Area della **Valutazione** in cui si analizzano, si elaborano e si interpretano i dati raccolti individuando le abilità residue della persona su cui è possibile intervenire, l'Area della **Diagnosi fisioterapica** sulla base di raccolta dati, valutazione e in relazione al modello di classificazione ICF, l'Area della **Prognosi fisioterapica** e della **Definizione e pianificazione dell'intervento** attraverso l'informazione del paziente, la definizione di priorità ed obiettivi condivisi, la stesura del progetto riabilitativo e del trattamento fisioterapico. Infine, le Aree dell'**Effettuazione dell'intervento** nel rispetto di quanto preventivato, con la possibilità di adeguamento e perfezionamento in itinere, della **Verifica del risultato** e della **Consulenza** tecnica di altri professionisti coinvolti nel progetto, essenziali per monitorare in itinere e in fasi finali la direzione del percorso riabilitativo.

- Educazione Terapeutica

Il fine è quello di **sensibilizzare l'individuo** affinché sia consapevole di essere il principale responsabile della propria salute, in particolare nel caso di patologie croniche che richiedono un importante impegno da parte della persona affetta per il mantenimento del **massimo livello di funzione e benessere**. In quest'ambito, gli obiettivi sono quelli di formulare il progetto di educazione terapeutica per la persona assistita e il caregiver, istruire in merito all'attività di educazione e mantenimento del benessere e verificare l'appropriatezza del progetto, con l'obiettivo ultimo di rendere la persona il più autonoma possibile nel mantenimento dello stesso.

- Prevenzione

Si attua sia nel tentativo di ridurre l'insorgenza di patologia, educando la persona ad uno stile di vita che riduca l'esposizione a fattori di rischio o che riduca il rischio di sviluppare la patologia in soggetti già precedentemente esposti al fattore di rischio, operando quindi nell'ambito della **prevenzione primaria e secondaria**. Lo studente verrà inoltre istruito in merito alla **prevenzione terziaria**, il fisioterapista opera per la prevenzione di complicanze, aggravamenti della disabilità e mantenimento di funzioni residue in caso di patologia conclamata.

- Gestione/Management

È obiettivo formativo sensibilizzare il futuro laureato sui concetti di **efficacia, efficienza** ed **appropriatezza**, in modo che possa essere cosciente dell'importanza della gestione delle risorse

umane, materiali, di informazione, economiche, di tempo che inevitabilmente maneggerà nell'esercizio della professione in funzione del contesto in cui questa avverrà. Rientra in quest'ambito l'applicazione del **problem-solving**, la **flessibilità di risposta al cambiamento**, la gestione del proprio lavoro nell'ambito in cui si opera, del rischio biologico, infettivologico e degli eventi avversi, nonché la ricerca di qualità nel proprio operato.

- Formazione/Autoformazione

L'obbligo e la necessità di formazione continua sono ribaditi dal profilo professionale e da numerose fonti legislative. Lo studente deve essere educato allo studio e all'autoformazione, in modo che **percepisca il bisogno di conoscere di più** per garantire il miglior servizio possibile alla persona assistita. È importante che egli sia in grado di riconoscere i propri bisogni di apprendimento, di pianificare in che modo soddisfarli e che si assuma la **responsabilità della propria formazione**, riflettendo sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere dall'esperienza durante il tirocinio e, in un secondo momento, nello svolgimento della professione.

- Pratica basata su prove di efficacia (Evidence-based Practice) / Ricerca

A livello nazionale e internazionale vi è l'esigenza che i professionisti basino la propria pratica clinica su **prove di evidenza scientifica** e che lavorino per la produzione delle stesse. È importante che lo studente apprenda come formulare un quesito a partire da un problema riscontrato nella clinica, che sappia come ricercare e identificare il tipo di studio più appropriato a soddisfare la sua necessità formativa, che sappia come reperire le evidenze disponibili, analizzandole in modo **critico** e valutando l'opportunità di aggiornare la propria pratica clinica in funzione delle stesse.

- Comunicazione e relazione

L'aspetto comunicativo-relazionale è centrale nella figura professionale del riabilitatore. Attraverso una comunicazione efficace si instaura l'alleanza terapeutica essenziale affinché la relazione col paziente possa essere fruttuosa per lui e per il professionista. In quest'ambito è essenziale porre l'accento sull'Area della **Comunicazione e relazione con pazienti e caregiver** e della **Comunicazione interprofessionale e collaborazione**: il professionista deve garantire ascolto attivo, modulando il ritmo e la terminologia dello scambio verbale oltre che gestendo efficacemente la comunicazione in modalità scritta, canale che permette al professionista di interfacciarsi anche con altre figure professionali e membri dell'équipe riabilitativa. Per instaurare una sana relazione d'aiuto con la persona assistita e chi opera per la sua salute è essenziale considerare l'Area della **Negoziare e**

gestione del conflitto, riconoscendo in anticipo le situazioni di potenziale disaccordo, implementando le strategie di prevenzione, ricercando risorse funzionali alla risoluzione e imparando dalla propria esperienza.

7.2 Percorso Formativo

Il percorso formativo, nell'arco dei 3 anni, prevede una graduale acquisizione dei suddetti obiettivi formativi specifici, che si riflette nella struttura della Piano di Studi e del tirocinio stesso.

Il primo anno di corso prevede, da parte dello studente, l'acquisizione di conoscenze di base negli ambiti della chimica, della biochimica, della citologia e istologia, dell'anatomia e della fisiologia umana di tutti gli apparati e i sistemi, della cinesiologia e dell'ergonomia, nonché basi psicologico-relazionali tramite cui realizzare solide fondamenta etiche, deontologiche e comportamentali idonee, come previsto dal profilo professionale, su cui lo studente potrà porre le basi della propria identità professionale attraverso l'approccio osservazionale all'attività clinica del tirocinio. È prevista inoltre l'acquisizione e la verifica delle conoscenze e competenze della materia informatica e della lingua inglese.

Durante il secondo anno lo studente focalizzerà l'attenzione e approfondirà i percorsi riabilitativi relativi alle patologie di ambito ortopedico, reumatologico, dermatologico, neurologico e neuropsicologico dell'età evolutiva, adulta e geriatrica da applicare nell'ambito del tirocinio pratico previsto. Parallelamente, integrerà le sue conoscenze con basi di bioingegneria, biomeccanica, tecnologia per la riabilitazione e, come attività affine o integrativa, approfondirà l'ambito degli interventi riabilitativi assistiti con gli animali.

Nel corso del terzo anno lo studente approfondirà i percorsi riabilitativi negli ambiti delle medicine specialistiche quali cardiologia e pneumologia, traumatologia sportiva, medicina fisica e riabilitativa, urologia, ginecologia e ostetricia. Verranno inoltre affrontati i percorsi del recupero funzionale post-chirurgico in ambito oncologico, vascolare e della chirurgia generale. Lo studente potrà trovare riscontro pratico nello svolgimento del tirocinio. Contestualmente, verranno fornite basi di farmacologia, radioterapia e radioprotezione, igiene e medicina preventiva, statistica medica, management e organizzazione aziendale, diritto del lavoro e medicina legale, in modo che lo studente, futuro laureato, possa destreggiarsi nell'ambito lavorativo, consapevole dei diritti, dei doveri, delle tutele e dei rischi della professione.

7.3 Descrittori di Dublino

Il percorso formativo ha quindi l'obiettivo di condurre lo studente ad un livello di preparazione che gli consenta di svolgere in modo autonomo e in sicurezza la professione. Come previsto dalla normativa europea, i risultati di apprendimento attesi al termine del percorso sono delineati tramite i Descrittori di Dublino, come riportato di seguito.

● Conoscenza e comprensione (*Knowledge and Understanding*)

Lo studente nell'arco del triennio è tenuto ad acquisire un ampio ventaglio di competenze e conoscenze in diversi ambiti.

- Scienze propedeutiche fisiche, biologiche, morfologiche e funzionali utili per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento di organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, para-fisiologici e patologici. Tali aree di apprendimento sono affrontate nell'ambito dei moduli dei CI di *Scienze Propedeutiche, Basi Morfologiche e Funzionali, Microbiologia Patologia e Genetica, Bioingegneria e Biomeccanica*.
- Scienze igienico-preventive dei servizi sanitari per la comprensione e l'analisi dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti. Tali aree di apprendimento sono affrontate nell'ambito dei moduli dei CI di *Scienze della Prevenzione*.
- Scienze statistiche, informatiche e linguistiche, per sviluppare la conoscenza degli strumenti statistici utili alla comprensione dei dati scientifici e alla pianificazione dell'attività di ricerca, per ottimizzare l'utilizzo di banche dati e strumentazione informatiche nell'esercizio della professione e poter attingere dalle migliori evidenze scientifiche reperibili nella letteratura, generalmente pubblicate in lingua inglese. Tali aree di apprendimento sono affrontate nell'ambito dei moduli dei CI di *Scienze della Prevenzione, Scienze propedeutiche, Lingua Inglese*.
- Scienze della Fisioterapia per comprendere gli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta o geriatrica e per sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici per il miglioramento della salute del paziente, oltre che acquisire le basi scientifiche della metodologia riabilitativa generale e nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, pneumologia, area materno-infantile, ecc.) per

imparare ad individuare i bisogni di prevenzione cura e riabilitazione del soggetto attraverso la pratica basata sulle prove di efficacia. Tali aree di apprendimento sono affrontate nell'ambito dei moduli dei CI di *Basi Funzionali dell'Apparato Locomotore, Basi di Neuroscienze, Fisioterapia delle Disfunzioni Muscoloscheletriche, Reumatologia e Dermatologia, Fisioterapia delle Disfunzioni Neurologiche, Malattie dell'età evolutiva e Riabilitazione, Medicina Specialistica e Riabilitazione, Riabilitazione in Ambito Chirurgico, Riabilitazione Uro-ginecologica.*

- Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici. Tali aree di apprendimento sono affrontate nell'ambito dei moduli dei CI di *Medicina Specialistica e Riabilitazione, Riabilitazione in Ambito Chirurgico, Riabilitazione Uro-ginecologica.*
- Scienze del management, etiche, legali e sociologiche finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione per acquisire metodo nella definizione di priorità, tramite l'utilizzo appropriato delle risorse disponibili, delegando ai collaboratori le attività di competenza e lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziali. È importante mettere in luce la necessità di agire in conformità alla normativa e alle direttive, nonché il rispetto dei valori etici nella pratica clinica. Ciò ha il fine ultimo di favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team. Tali aree di apprendimento sono affrontate nell'ambito dei moduli dei CI di *Management in Area Sanitaria.*
- Scienze umane e pedagogiche per la comprensione delle dinamiche relazionali sane e patologiche, delle reazioni di difesa o di adattamento di pazienti a situazioni di disagio psicofisico. In quest'ambito è importante che lo studente impari a tenere conto delle dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali, dei processi che determinano i problemi prioritari di salute e le disabilità in fase acuta, nella cronicità e nelle differenti epoche della vita, nonché delle loro ripercussioni sugli stili di vita e sull'autonomia delle persone, così da migliorare la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti. Tali aree di apprendimento sono affrontate nell'ambito dei moduli dei CI di *Basi Psicologico-Relazionali.*

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi sono lezioni frontali e attività seminariali, discussione di casi, utilizzo di video, immagini, grafici, mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei suddetti risultati sono valutazioni in itinere scritte e orali, esami scritti e orali, project work individuali e di gruppo, report, feedback di valutazione durante il tirocinio, sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale, laboratori didattici.

○ Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying Knowledge and Understanding*)

Il laureato in Fisioterapia dovrà essere capace di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al proprio lavoro e dovrà possedere competenze adeguate ad affrontare e risolvere problemi nel proprio ambito di competenza di prevenzione e cura, riabilitazione e management. In particolare, dovrà essere in grado di:

- sviluppare e contribuire al ragionamento diagnostico all'interno di un team interdisciplinare;
- individuare i bisogni di salute del singolo;
- integrare le conoscenze teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socioculturali e umane utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- applicare e sviluppare conoscenze tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed interprofessionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto;
- applicare in forma critica le conoscenze, le strategie e gli strumenti alla base del processo fisioterapico;
- sviluppare e contribuire al ragionamento diagnostico all'interno di un team interdisciplinare;
- valutare le condizioni di rischio del caso e quelle connesse all'organizzazione; ○ individuare i bisogni di salute del singolo;
- favorire il benessere della persona e promuovere lo stato di salute all'interno della comunità;
- integrare le conoscenze teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socioculturali e umane utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- applicare e sviluppare conoscenze tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed interprofessionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto;
- utilizzare il corpo di conoscenze teoriche e di abilità derivanti dalle scienze della fisioterapia e riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;

- scegliere e applicare le procedure che permettano la realizzazione degli interventi efficaci e sicuri, basate sulle prove di evidenza nell'ambito della riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita o acquisita
- svolgere l'intervento fisioterapico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente, adottando la metodologia di problem-solving e ragionamento clinico;
- essere responsabile nel fornire e valutare un trattamento conforme a standard professionali di qualità in relazione alle indicazioni etiche, bioetiche e legali e ai diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina fisioterapica;
- erogare il trattamento fisioterapico diretto in modo sicuro a singoli e a gruppi di persone-pazienti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo fisioterapico per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali della persona;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare interventi di fisioterapia/riabilitazione ai pazienti nella grande varietà dei contesti di cura, siano essi ospedalieri, territoriali, residenziali, ambulatoriali o domiciliari;
- formulare programmi di formazione dopo avere eseguito autovalutazione, assumendo in sé la responsabilità della propria formazione, riflettendo sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere.

Tali capacità saranno raggiunte complessivamente e compiutamente attraverso insegnamenti di *Basi Psicologico-Relazionali*, corsi di *Percorsi Riabilitativi e/o Fisioterapia* nei vari ambiti, *Attività a scelta dello studente*, *Laboratorio Professionale e Tirocinio*, che si svolgono tramite lezioni frontali e attività seminariali, la frequenza del tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico con l'utilizzo di materiale e metodiche didattiche varie e discussione di casi. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi sono valutazioni in itinere scritte e orali, esami scritti e orali, project work individuali e di gruppo, report, feedback di valutazione durante il tirocinio, sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale e laboratori didattici.

○ Autonomia di giudizio (*Making Judgements*)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado autonomamente di:

- conoscere e saper applicare, in autonomia, il processo fisioterapico utilizzando il **ragionamento clinico** come criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo con un approccio di pensiero critico per erogare un trattamento personalizzato secondo **linee guida internazionali ed evidence-based**;
- realizzare la propria attività professionale tramite la capacità di **rispondere efficacemente ai bisogni di salute** individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team;
- valutare l'**efficacia del proprio operato** identificando le criticità e partecipando alla loro soluzione
- integrare le conoscenze sulle **diversità culturali, valori e diritti** del singolo e della collettività in ambito etico, rispettando la normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.
- realizzare in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle emozioni, dei valori, un **atteggiamento creativo** orientato alla ricerca, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo e della comunità.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi sono:

- lezioni frontali e attività seminariali
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- attivazione di mappe cognitive
- discussione di casi

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi sono:

- valutazioni in itinere scritte e orali, esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
- esame strutturato oggettivo a stazioni
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

○ Abilità comunicative (*Communication Skills*)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di:

- utilizzare abilità di comunicazione e **relazione terapeutica** significativa anche non verbale, con le persone di tutte le età e con le loro famiglie e di stabilire un rapporto efficace con altri professionisti sanitari;
- **ascoltare, informare, dialogare** con le persone, pazienti e familiari in modo efficace e comprensibile, comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali;
- **adattare la comunicazione** a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite;
- utilizzare gli strumenti della **comunicazione in ambito sanitario** dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapia, stilare una relazione terapeutica;
- comunicare in **forma verbale e scritta** in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile con i pazienti e il team;
- comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici nazionali ed internazionali, per **veicolare idee, problemi e relative soluzioni**.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi sono:

- lezioni frontali e seminari per introdurre l'argomento;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi sono:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);

- esame strutturato oggettivo a stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali;
- relazione scritta o orale.

○ Capacità di apprendimento (*Learning Skills*)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di:

- sviluppare abilità competenti e indipendenti di **risoluzione dei problemi** dimostrando la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- assumere **responsabilità** per il proprio **sviluppo professionale** e per rispondere ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali;
- utilizzare l'**autovalutazione** del proprio livello formativo per mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale;
- progettare **percorsi di autoformazione** per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito fisioterapico/riabilitativo

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi sono:

- apprendimento basato sui problemi (Problem-based learning, PBL);
- uso di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

8. Modalità erogazione della didattica e obbligo di frequenza

È previsto lo svolgimento di lezioni didattiche in presenza, che saranno tenute in lingua italiana. La frequenza delle lezioni è obbligatoria e lo studente dovrà partecipare almeno al 75% delle ore previste per ciascun corso nell'arco del triennio. La frequenza del tirocinio è invece obbligatoria al 100% e rappresenta una condizione indispensabile per l'ammissione alla prova finale e alla presentazione dell'elaborato finale.

9. Modalità di verifica delle conoscenze

A seguito della frequentazione dei corsi previsti, lo studente sosterrà le prove di verifica delle conoscenze, che si svolgeranno in presenza. Al momento dell'esame, lo studente dovrà esibire il tesserino universitario e/o un documento di riconoscimento valido.

10. Calendario didattico

Lo svolgimento delle lezioni è suddiviso su due semestri. Nell'arco dell'anno accademico sono distribuite tre sessioni d'esame, durante le quali sono sospese le attività didattiche frontali, ma proseguono le attività di tirocinio.

La valutazione della prova d'esame è data da un punteggio in trentesimi, con votazione minima di 18/30 e massima di 30/30, con possibilità di assegnazione della lode. Il voto "30 e lode" sarà considerato "31" nel calcolo della media ponderata dello studente.

Le sessioni d'esame sono previste:

- nel mese di febbraio;
- nei mesi di giugno e luglio;
- nel mese di settembre.

Per ciascuna delle suddette sessioni saranno previsti due appelli per la registrazione dei CI, a distanza di almeno 14 giorni. Affinché il CI possa essere registrato, tutti i moduli in esso compresi dovranno essere sostenuti prima dell'appello del CI. Gli esami relativi ai Moduli dovranno essere calendarizzati sotto forma di prove parziali durante ogni sessione d'esame con almeno 2 appelli per ciascuno, ma potranno essere calendarizzati anche durante i periodi di lezione.

La prova di verifica per un dato corso può essere sostenuta solo dallo studente che abbia frequentato almeno il 75% delle ore di lezione per quel corso.

Gli studenti fuoricorso o laureandi possono usufruire di appelli straordinari concordati col docente del corso per sostenere gli esami, anche al di fuori delle sessioni ufficiali.

11. Definizione di CFU e relativa acquisizione ed obsolescenza

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura utilizzata per pesare il carico di lavoro previsto per lo studente per le varie attività didattiche. La quantità di CFU attribuita a ciascun corso varia in relazione al peso che esso ha nell'ambito del Piano di Studi e in modo proporzionale all'impegno in ore di lezione e studio richieste per la preparazione del relativo esame.

Nel CdS in oggetto, come da normativa vigente, 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro per lo studente. Nel caso dell'attività didattica svolta come lezione frontale o attività seminariale, per ogni CFU sono previste 12 ore di attività didattica assistita e 13 ore di studio individuale. Nel caso di attività di tirocinio, laboratori, esercitazioni e prova finale, ogni CFU si matura interamente tramite attività didattica assistita.

Per ogni prova d'esame, lo studente può decidere di ritirarsi in qualsiasi momento senza portare a termine la prova o di rifiutare il voto entro i tempi prestabiliti. Sostenendo una prova d'esame con una votazione reputata sufficiente dal docente (promozione) e idonea alla propria carriera dallo studente (accettazione del voto), quest'ultimo acquisisce i CFU del corso per cui ha sostenuto la prova.

Il Piano di Studi è strutturato sulla base di Corsi Integrati (CI), articolati in Moduli. Ciascun CI afferisce ad un preciso ambito di formazione e ciascun modulo ad uno specifico settore scientifico-disciplinare (SSD). Gli argomenti trattati e la formazione del docente del corso devono essere coerenti con il SSD del modulo in oggetto.

La acquisizione dei CFU è funzione della registrazione in carriera del voto del CI. Tale votazione è il risultato della media ponderata ottenuta a partire dai voti che lo studente ha collezionato sostenendo le prove parziali relative ai singoli Moduli. Per poter registrare il voto del CI e ottenere i CFU previsti, lo studente deve aver sostenuto tutte le prove parziali previste per i Moduli che compongono il CI in questione. Sul libretto dello studente comparirà, quindi, il voto delle prove parziali registrate dal docenti, ma i crediti delle stesse non risulteranno convalidati fino alla registrazione del voto del CI.

Lo studente è tenuto a sostenere tutte le prove parziali dei moduli di uno stesso CI e a registrare il relativo voto entro le due sessioni successive al superamento della prima prova parziale sostenuta. Nel caso in cui ciò non avvenisse, all'inizio terza sessione d'esame successiva al conseguimento di una prova parziale, la validità della stessa decadrà e lo studente sarà tenuto a sostenerla nuovamente. La prova parziale nuovamente sostenuta sarà considerata come una qualsiasi nuova prova parziale.

Ogni prova parziale relativa ai Moduli, quindi, ha **validità** fino all'ultimo giorno utile prima dell'inizio della terza sessione successiva: se una prova parziale è stata conseguita durante la sessione al termine del 1° semestre (febbraio), il voto del Modulo avrà validità fino al 31 gennaio dell'anno successivo; se invece dovesse essere sostenuta durante la sessione al termine del 2° semestre (giugno-luglio), il modulo avrà validità fino al 31 maggio dell'anno successivo.

12. Propedeuticità

Nell'ambito del Piano di Studi sono individuate delle propedeuticità sulla base della preparazione necessaria all'affrontare determinati temi o argomenti didattici, in modo da ottimizzare e rendere fruttuoso il percorso di studio dello studente. Egli potrà sostenere le prove parziali relative ai moduli di un certo CI, solo avendo preventivamente sostenuto le prove e acquisito i CFU dei CI e dei *Tirocini* propedeutici a quello considerato. Ciò non limita lo studente nella frequenza e nella partecipazione delle lezioni, obbligatorie in qualsiasi caso. Qualora lo studente sostenesse una prova parziale di un modulo prima di aver registrato il voto del CI, *Tirocini* propedeutici o altro tipo di sbarramento, il voto acquisito sarà considerato nullo e il modulo andrà sostenuto nuovamente, in quanto non valido. La tabella delle propedeuticità è riportata nel Manifesto degli Studi.

13. Convalida crediti

È possibile ottenere il riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari italiani o esteri, per abilità maturate in attività lavorative/professionali o in attività formative, per abilità certificate, per percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio e per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale. Le Linee Guida di riconoscimento dei CFU sono specificate al seguente link

https://www.uniss.it/sites/default/files/documentazione/linee_guida_riconoscimento_cf_u_0.pdf.

14. Attività di tirocinio e figura del tutor

14.1 Obiettivi e svolgimento del *Tirocinio*

L'obiettivo del *Tirocinio* è quello di garantire allo studente una formazione ad ampio spettro nello sviluppo di competenze professionali e del senso di identità e appartenenza professionale, in modo

che lo studente possa prendere graduale confidenza con vari aspetti della professione che svolgerà. L'attività di *Tirocinio* è basata sull'apprendimento dall'esperienza, sulla responsabilizzazione dello studente rispetto all'autoapprendimento e allo studio, sulla riflessione e il confronto con varie figure professionali. Tutto ciò è facilitato e supervisionato dal **tutor**, figura di riferimento per lo studente il cui compito è quello di guidarlo nell'approccio alla professione, stimolando in lui lo sviluppo di pensiero critico e di competenze teoriche, pratiche, relazionali e comportamentali, nel rispetto della deontologia professionale.

Il Piano di Studi prevede, nell'arco dei tre anni, la maturazione di 60 CFU di *Tirocinio*. Ogni CFU corrisponde a 25 ore, che lo studente impiega attraverso lo svolgimento di **attività clinica** e, fino ad un massimo del 20%, attività di **studio guidato**: delle 1500 ore complessive, 300 possono essere svolte attraverso lo studio. È inoltre possibile organizzare sessioni tutoriali preparatorie al tirocinio: esercitazioni e simulazioni possono essere utili allo studente che si avvicina per le prime volte ad un determinato tipo di attività clinica.

La sede di tirocinio è il servizio che accoglie lo studente per un periodo di tempo definito, in cui egli svolgerà attività pratica sotto supervisione. Le sedi vengono selezionate in base alla disponibilità e motivazione dello staff rispetto allo svolgimento di attività di tutoraggio e in funzione delle opportunità formative che il servizio può offrire allo studente.

L'individuazione e la selezione delle sedi extra-universitarie è compito del DADP che, in accordo con CCL, anche a seguito di una proposta dello studente se ritenuta idonea, avvia l'iter di convenzione per la sede scelta.

La programmazione e la gestione del *Tirocinio* sono compito del DADP, ed è suo obiettivo fare in modo che tutti gli studenti possano svolgere il *Tirocinio* nelle diverse sedi disponibili. L'assegnazione dello studente alla sede di tirocinio viene fatta in funzione dei bisogni di apprendimento e da eventuali necessità personali dello studente stesso. Inoltre, tra i compiti del DADP rientrano la realizzazione di piani di tirocinio personalizzati per lo studente, l'inserimento di nuovi tutor e la gestione delle risorse di budget destinate alle attività professionalizzanti, con l'obiettivo ultimo di migliorare la qualità dei percorsi formativi offerti dal CdS. È inoltre obiettivo del CdS, attraverso l'attività del DADP, offrire un costante supporto allo studente e promuovere periodi di formazione in strutture extrauniversitarie attraverso la stipula di nuove convenzioni, anche su proposta dello studente stesso.

Le sedi individuate e convenzionate per lo svolgimento del *Tirocinio* sono AOU di Sassari, ASL Sardegna, AIAS Sardegna, Policlinico Sassarese, Ospedale Mater Olbia, Centro di Cura e Riabilitazione Santa Maria Bambina ad Oristano, Studio Fisioterapico Beta a Sassari.

14.2 Lo studente tirocinante

Prima di aver accesso all'attività di Tirocinio, lo studente è istruito in merito alla tipologia di attività formativa proposta, alla prevenzione di rischi (biologici, chimici, radiologici...) e al comportamento che egli è tenuto ad osservare. Egli è tenuto a garantire la massima frequenza ed impegno nelle attività di tirocinio, pena la sospensione dell'attività stessa in caso di assenze non giustificate.

Lo studente documenta la frequenza del tirocinio svolto nelle varie sedi in un libretto, valido per tutto il corso di studi, in cui le ore riportate sono sottoscritte dallo studente stesso e dal tutor o docente supervisore. È inoltre prevista la stesura di un diario, in cui lo studente riporta, descrive e approfondisce i casi clinici riscontrati e i trattamenti proposti durante l'attività pratica o assegnati dal DADP o dal tutor.

L'attività di tirocinio viene valutata tramite esame con votazione in trentesimi, con la possibilità di svolgere simulazioni o descrizione e impostazione di trattamento di casi clinici proposti dalla commissione in sede di esame.

15. Attività a scelta dello studente e altre attività formative

15.1 Attività a scelta dello studente

Nel corso del triennio lo studente deve acquisire 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal CdS o sottoposte dallo studente stesso all'approvazione del CCL. Le Attività a scelta dello studente possono corrispondere, fra le altre, alle seguenti tipologie:

- a) insegnamenti attivati dall'Ateneo scelti dallo studente, per cui è richiesta l'approvazione del Consiglio di CdS, o della Commissione delegata, che si esprime sulla coerenza dell'insegnamento prescelto con il progetto didattico;

- b) corsi di tipo seminariale, che prevedono studio autonomo;
- c) attività d'internato, pratiche e/o esperienziali, con una quota quasi nulla di studio autonomo;
- d) partecipazione certificata a convegni, congressi, giornate di studio, corsi di aggiornamento organizzati anche al di fuori dell'ambito universitario senza onere finanziario per il Corso di Laurea.

La proposta di Attività *a scelta dello studente* (punti b, c, d) può essere formulata dai docenti del CdL, dai tutor e anche dagli stessi studenti del CdS. Tali proposte devono contenere l'indicazione degli obiettivi, dei programmi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, delle date delle lezioni, del numero globale di ore previste, delle modalità di svolgimento delle eventuali prove di verifica del profitto.

Le Attività *a scelta dello studente* programmate dai docenti/tutor o dal CdS, rientrano nell'ambito della programmazione del CdS e pertanto devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari. Analogamente potrà essere approvata dal CdL la partecipazione a Convegni e Congressi che non si sovrappongono all'attività didattica obbligatoria. Anche se destinate ad un preciso anno di corso, le attività in questione non sono soggette e non rappresentano propedeuticità. La verifica del profitto per tali attività è a carico del docente/tutor responsabile dell'attività stessa e ne stabilisce la modalità in funzione della tipologia di attività proposta. Tale verifica può avvenire anche al di fuori delle sessioni d'esame predefinite.

Anche lo studente deve mobilitarsi al fine di proporre al Presidente del CdS e al DADP la partecipazione a Corsi e Congressi. Se ritenute pertinenti al percorso di studi e approvate CCL, i CFU vengono assegnati a tali attività in funzione del numero delle ore di corso. Per ottenere la convalida dei i CFU lo studente dovrà a presentare un attestato di partecipazione e redigere una relazione inerente a un argomento di particolare interesse sviluppato durante l'evento. Tale argomento potrebbe essere anche assegnato dal Presidente o dal DADP che hanno approvato l'evento.

La mancata frequenza alle Attività *a scelta dello studente* prescelte comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei relativi crediti.

I CFU e i dati inerenti alle Attività *a scelta dello studente* frequentata (lettere b, c, d) andranno annotati su un apposito libretto, firmato dal docente responsabile dell'attività, che dovrà essere consegnato al DADP per la registrazione alla fine di ogni anno.

La copertura assicurativa per le attività didattiche a scelta dello studente, con l'eccezione di quelle svolte in regime di convenzione, è a carico dello studente.

La congruità di proposte di *Attività a scelta dello studente* diverse dalle tipologie sopra riportate sarà oggetto di valutazione da parte del Presidente del CdS e/o del DADP.

15.2 Altre attività formative

Altre attività formative possono essere finalizzate all'acquisizione di abilità informatiche, telematiche e relazionali tramite seminari e *Laboratori Professionali* dello SSD.

In particolare, possono essere intese come "altre attività formative":

- corsi di informatica;
- corsi di lingua straniera;
- corsi organizzati dal Consiglio del CdS o attinenti al percorso formativo;
- tirocini extra-curricolari;
- stages formativi presso enti, istituzioni e strutture sanitarie;
- attività di volontariato a carattere sociosanitario ed umanitario;
- seminari.

I *Laboratori Professionali* dello specifico SSD sono attività che affiancano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di Laboratorio Professionale sono affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale, che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I *Laboratori Professionali* si realizzano in ambienti attrezzati coinvolgendo piccoli gruppi di studenti e per questi è prevista la frequenza è obbligatoria.

Per le "altre attività formative", non organizzate direttamente dal CdS, è necessario presentare istanza al Presidente del Corso, al DADP e al CCS per la verifica della coerenza con il percorso formativo.

L'attribuzione dei CFU è subordinata all'approvazione da parte del CCS.

16. Attività preparatorie all'elaborato finale

Le attività di preparazione all'elaborato finale hanno un peso pari a 5 CFU nella carriera dello studente. Tale attività consiste nella scelta di un argomento di interesse per lo studente e il docente

di riferimento, appartenente al CCL e individuato come relatore, nella ricerca e raccolta di informazioni e letteratura scientifica aggiornata a partire da biblioteche fisiche, banche dati online o casi clinici e nella stesura di un elaborato di 30 pagine. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

L'elaborato consiste in un'approfondita ricerca di informazioni inerenti al tema scelto, riportate con l'obiettivo di mettere in luce o far emergere elementi innovativi o peculiari dell'argomento di interesse. La raccolta di informazioni, finalizzata all'arricchimento dello studente e alla stesura del lavoro, può prevedere anche il coinvolgimento di uno o più pazienti trattati dallo stesso studente durante il periodo di tirocinio e/o l'attività preparatoria in questione, la formulazione di un quesito di ricerca, a cui può seguire l'analisi statistica, la descrizione e l'interpretazione dei dati raccolti in funzione dell'obiettivo individuato.

Allo studente viene inoltre data la possibilità di ideare e redigere un progetto di ricerca di futura realizzazione. A partire dal background di conoscenze e dall'esperienza di cui è in possesso. Con il supporto e la guida del relatore, lo studente potrà individuare un quesito di ricerca e, a partire da questo, sviluppare obiettivi, materiali e metodi e prospettare i risultati attesi.

La struttura dell'elaborato, nonché la sua esposizione, saranno valutate e pesate dalla commissione in sede di attribuzione valutazione finale del percorso dello studente.

17. Struttura della prova finale

Le sessioni di Laurea sono previste nei mesi di novembre e aprile.

La prova finale si compone di due fasi distinte: la prova pratica e la dissertazione dell'elaborato. Entrambe saranno valutate da una commissione esaminatrice, detta Commissione di Laurea, composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea. Tale commissione comprende anche 1 membro inviato dal Ministero della Salute e/o MUR e almeno 2 membri del collegio professionale, individuati dal Presidente del CdS.

La prova pratica, con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Fisioterapista, si svolge con la presentazione di uno o più casi clinici allo studente. Egli, sulla base delle conoscenze acquisite durante il percorso, dovrà simulare la presa in carico e l'impostazione del

trattamento del caso, dimostrando alla Commissione di aver sviluppato abilità teoriche, pratiche e tecniche idonee all'esercizio della professione in modo sicuro ed autonomo.

In caso di superamento della prova pratica, lo studente potrà presentare il proprio elaborato alla Commissione.

18. Criteri per l'attribuzione del voto finale

Alla determinazione del voto di Laurea (espresso in centodecimi, con eventuale lode) concorrono i seguenti parametri:

- media (ponderata) dei voti conseguiti negli esami di profitto trasformata in centodecimi (voto di base);
- punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione di tesi in funzione dei seguenti parametri:
- prova pratica (da 0 a 5 punti)
- elaborato di tesi (tipo compilativo da 0 a 3 punti - tipo sperimentale da 0 a 5 punti)
- conseguimento della laurea in corso (1 punto)
- lodi ottenute negli esami di profitto (0,33 punti per ogni lode per massimo 1 punto)
- coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (Stage o Programmi Erasmus) (1 punto).

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,50 pari a 103) o per difetto (102,49 pari a 102).

La prova si intende superata con la votazione minima di 66/110.

La Commissione, in caso di votazione massima (110/110) può concedere la lode, su proposta del Presidente e decisione unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un voto di base uguale o superiore a 102/110 (27,82/30); può essere inoltre concessa anche la menzione speciale se il voto di base è uguale o superiore a 106/110 (28,91/30) Il voto finale di Laurea è espresso su una scala di 110 punti. Il punteggio di base dello studente è stabilito a partire della media ponderata degli esami sostenuti, espressa in centodecimi. Ogni CI registrato con 30 e lode avrà un peso di 31 ai fini della media ponderata e della definizione del punteggio di base.

19. Mobilità internazionale

Nell'ambito dei programmi di mobilità promosse dall'ateneo (Erasmus+, Erasmus + for Traineeship ed Ulisse) viene data la possibilità agli studenti regolarmente iscritti al corso di studio di trascorrere diversi periodi di studio e tirocinio presso università, imprese, centri di formazione e ricerca operanti in un altro Paese dell'Unione Europea o aderente al Programma, per la frequenza di corsi, il sostenimento di esami, l'effettuazione di tirocini o lo svolgimento di attività preparatori di tesi e/o ricerca. Tali attività didattiche devono essere previste da un piano di studio o di tirocinio.

La politica di internazionalizzazione dell'offerta formativa e della mobilità studentesca è perseguita infatti attraverso la stipula di numerosi accordi di collaborazione e scambio con università europee ed extraeuropee.

L'Università di Sassari è collegata, attraverso appositi accordi di partenariato Erasmus, con oltre 200 università distribuite in 34 Paesi appartenenti all'Unione Europea o partecipanti al Programma Erasmus. L'offerta delle possibilità di studio all'estero dell'Università di Sassari è pertanto particolarmente varia e in continuo progredire, per mettere a disposizione degli studenti un ampio ventaglio di destinazioni.

Il programma, attraverso l'accordo sottoscritto dalle 3 parti (Studente, Istituzione di appartenenza e Istituzione ospite), fornisce garanzia del riconoscimento delle attività didattiche svolte e della conversione degli ECTS (European Credit Transfer System) in CFU al momento del rientro in sede, utilizzando criteri condivisi sia a livello dell'Ateneo che del Dipartimento di afferenza del CdS. Lo studente ha diritto ad ottenere il riconoscimento del periodo di studio, delle attività e degli esami sostenuti.

I bandi, pubblicati annualmente, contengono i requisiti per la partecipazione, il numero dei posti, il periodo di permanenza all'estero. È possibile programmare la propria partenza già dal primo anno d'iscrizione e realizzare il periodo di studio presso un'altra università europea a partire dal secondo anno.

È presente una Commissione Erasmus (ratificata nel Consiglio della Struttura di Raccordo del 15/10/2020), costituita da docenti afferenti ai due dipartimenti di area medica (Dipartimento di Scienze Mediche, chirurgiche e sperimentali, Dipartimento di Scienze Biomediche), da una rappresentanza studentesca e da personale tecnico-amministrativo di supporto, che svolge attività

di coordinamento tra l'Ufficio Relazioni Internazionali e i CdS. La commissione offre un supporto costante agli studenti *incoming* ed *outgoing* attraverso:

- l'accertamento del percorso di studio effettuato dallo studente;
- la codifica del voto, la trascrizione degli esami e dei relativi crediti per la convalida degli esami;
- l'estensione della rete di collegamento con le università europee;
- l'orientamento agli studenti nella scelta della sede presso cui usufruire della borsa di studio;
- l'assegnazione delle borse di studio disponibili.

L' Erasmus+ offre nuove opportunità anche per i neolaureati: gli studenti iscritti all'ultimo anno di un corso di studio potranno candidarsi per svolgere un periodo di tirocinio all'estero entro un anno dal conseguimento del titolo. Gli studenti partecipanti al programma Erasmus+ potranno rafforzare le loro competenze linguistiche con i corsi online offerti dall'Unione Europea e attraverso la frequenza a corsi di lingua gratuiti offerti dall'Università di Sassari.

Gli studenti assegnatari di borse Erasmus sono a tutti gli effetti equiparati agli studenti dell'università ospitante e hanno diritto ad usufruire degli stessi servizi offerti ai loro colleghi: sono ammessi a seguire i corsi e a sostenere i relativi esami, a svolgere ricerche per l'elaborato finale, a frequentare biblioteche e laboratori, a seguire tirocini o stage presso aziende, istituzioni o imprese, laddove esistano specifiche convenzioni stipulate dall'Ateneo ospitante.

Nel corso dell'AA, l'Università di Sassari promuove ed organizza numerose iniziative volte alla formazione e all'approfondimento di specifiche tematiche scientifiche e cliniche, con lo scopo di migliorare il percorso formativo istituzionale. Gli studenti possono partecipare a corsi, seminari, webinar e convegni organizzati dal corpo docente e dalle strutture assistenziali dell'AOU (Azienda Ospedaliera Universitaria) maturando ulteriori CFU da convalidare nella propria carriera. Gli studenti inoltre spesso hanno la possibilità di frequentare Congressi Nazionali.

20. Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono prevalentemente in coordinamento con gli altri corsi di studio offerti dalla Facoltà di Medicina attraverso il gruppo Orientamento della Struttura di Raccordo, in collaborazione e sinergia con l'Ufficio Orientamento di Ateneo.

Le azioni di orientamento sono rivolte agli studenti delle scuole superiori, ai quali viene presentato il percorso didattico del Corso di Studi in Fisioterapia mediante un pdf e power point.

Le seguenti iniziative vengono svolte in modo strutturato da diversi anni:

- Giornate dell'Orientamento Il CdS in Fisioterapia partecipa attivamente alle Giornate dell'Orientamento organizzate dall'Ateneo, rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado, ai loro genitori e agli insegnanti. Nel corso delle di queste giornate è possibile per loro incontrare i docenti e i referenti del Corso di Laurea, confrontarsi con gli studenti già iscritti, visitare le strutture didattiche, ricevere materiale informativo. Alle attività di Orientamento partecipano attivamente, oltre ai docenti del Corso, gli studenti ed i neolaureati.
- Incontri con gli studenti presso le scuole superiori
Nel corso dell'anno il gruppo Orientamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia organizza incontri presso gli istituti scolastici superiori, nel corso dei quali viene presentata l'offerta formativa dei corsi di Area Medica agli studenti del 4° e 5° anno e ai loro insegnanti. Agli incontri partecipano docenti della Facoltà, studenti e un tutor neolaureato dedicato.
- Alternanza Scuola-Lavoro
I docenti del Corso di Studi sono impegnati in numerosi progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, per aiutare gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori a compiere una scelta consapevole anche attraverso l'esperienza diretta in laboratori biomedici.
- Progetto Unisco
Attraverso l'attivazione di corsi universitari dedicati organizzati dall'Ateneo, gli studenti del triennio delle scuole superiori entrano in contatto con il mondo accademico e con i docenti del CdS. Gli studenti, a seguito del superamento dell'esame al termine del corso, acquisiscono 2 CFU, che verranno convalidati nella propria carriera in caso di iscrizione a un Corso di Studi dell'Università di Sassari.
- Simulazioni del test di ammissione
L'Ateneo organizza ogni anno pomeriggi di orientamento per i Corsi di Area Medica, nel corso dei quali i ragazzi delle scuole superiori hanno la possibilità di cimentarsi con una simulazione del test di ingresso, per un'efficace autovalutazione delle conoscenze necessarie ad accedere al Corso di Laurea. **Simulazioni del test di ingresso vengono inoltre organizzate durante le Giornate dell'Orientamento e in tutti gli incontri nelle scuole superiori.**

L'orientamento e tutorato in itinere sono gestiti dallo Sportello Orientamento, presso il quale è presente un tutor neolaureato che svolge un ruolo di costante supporto agli studenti. Il tutor risponde a domande sulle caratteristiche dei corsi e dei relativi esami, fornisce assistenza per contattare i docenti e verbalizzare gli esami, dà consigli utili e informazioni sui tirocini e suggerimenti per trovare il giusto metodo di studio.

Gli studenti del primo anno, inoltre, hanno a disposizione cinque tutor di ambito, che supportano gli immatricolati nello studio di Chimica e Biochimica, Fisica, Biologia e Genetica, Citologia, Istologia e Anatomia, Statistica. I tutor utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, e sono coordinati dal tutor dello Sportello Orientamento.

Annualmente, in coincidenza con l'inizio delle lezioni, viene organizzato un incontro per la presentazione del Corso agli studenti neo-immatricolati. All'incontro partecipano il Presidente del CdS, il DADP, una rappresentanza dei docenti del Corso di Laurea, **il manager didattico**, il coordinatore dell'Orientamento della Facoltà e i tutor dello Sportello Orientamento. Ai nuovi studenti vengono forniti gli strumenti per orientarsi al meglio nel mondo accademico, e vengono illustrate le risorse dell'Ateneo a loro disposizione (segreterie, aule, servizi, biblioteche, orientamento, ecc.). All'incontro partecipano anche gli studenti rappresentanti negli organi accademici e delle associazioni studentesche.

Il Centro Orientamento, attraverso l'Ufficio stage e tirocini e l'Ufficio job placement offre un supporto a laureandi e laureati per l'accompagnamento nel mondo del lavoro. I servizi offerti in particolare comprendono:

- incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo;
- supporto nella compilazione e valutazione dei curriculum vitae e della lettera di presentazione;
- gestione banca dati laureati;
- assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale;
- incrocio tra domande e offerte di lavoro in ambito sia nazionale che internazionale.

21. Sbocchi occupazionali

Il fisioterapista lavora con l'obiettivo di prevenire stati di menomazione, disabilità e complicazioni della persona assistita. Lavora, inoltre, per il recupero della funzione ed il massimo contenimento

della disabilità residua, a seguito di eventi patologici, col fine di promuovere il raggiungimento del miglior stato di benessere fisico, psicologico e sociale della persona.

In particolare, il fisioterapista:

- formula la diagnosi funzionale e la prognosi fisioterapiche;
- definisce e pianifica l'intervento fisioterapico;
- gestisce il proprio lavoro nell'ambito del servizio;
- effettua l'intervento fisioterapico;
- verifica e valuta i risultati ottenuti;
- documenta gli atti professionali;
- assume atteggiamenti professionali eticamente corretti e nel rispetto del codice deontologico;
- instaura una relazione efficace con la persona assistita, con i familiari e l'équipe interdisciplinare o multidisciplinare;
- agisce nel rispetto delle sue competenze professionali, integrandosi nell'équipe interdisciplinare o multidisciplinare, interfacciandosi e collaborando con le altre figure professionali.

Il Fisioterapista è un professionista di area sanitaria che presta la sua attività nelle aree infantile, adulto e geriatrico nei servizi di fisioterapia e riabilitazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e Regionale (SSR) (vedi contratto nazionale della Sanità), in strutture private accreditate e convenzionate con il SSN, centri di riabilitazione privati, RSA, a domicilio del paziente, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o polispecialistici. La normativa vigente prevede inoltre lo svolgimento di attività libero-professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.